

Domanda	Ri spost a
Codi ce fi scal e Ammi ni st razi one/ Soci et à/ Ent e	02481970206
Denomi nazi one Ammi ni st razi one/ Soci et à/ Ent e	AGENZI A DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA
Nome RPCT	Mi chel a
Cognome RPCT	Ferri
Qual ifi ca RPCT	Di ri gente di ruol o in servi zi o (di ri gente ammi ni strati vo)
Ulteri ori incarichi eventual mente svolti dal RPCT	Al tro
Data inizi o incarico di RPCT	29/ 12/ 2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si / No)	NO
Noni nativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	///
Motivazione dell'assenza del RPCT	///
Data inizi o assenza della figura di RPCT	///

I D	Domanda	Ri s p o s t a (M a x 2000 c a r a t t e r i)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1. A	Stato di attuazione del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/ MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/ misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	La Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO 2024- 2026, relativamente alle misure di prevenzione pianificate per l'anno 2024 è stata attuata integralmente, con il coordinamento del RPCT, con il concreto coinvolgimento dei Referenti aziendali; tutte le attività sono state svolte con risorse interne. I fattori determinanti sono stati: la revisione ed applicazione della metodologia di valutazione del rischio, la responsabilizzazione dei Dirigenti e la declinazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la
1. B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/ MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si evidenziano criticità
1. C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha svolto una sostanziale funzione di impulso e coordinamento nelle fasi di applicazione delle misure di prevenzione; ha rappresentato il riferimento per la Direzione e per tutti i responsabili delle strutture aziendali più direttamente coinvolti nell'applicazione e nel monitoraggio della Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del Piano; ha gestito la procedura per le segnalazioni; nel ruolo di Responsabile per la Trasparenza, ha attivamente promosso e monitorato la costante applicazione degli adempimenti in materia di
1. D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Non si evidenziano criticità

SCHEDA PER LA PREDI SPOSI ZI ONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2025 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 o del PTPCT 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.			
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).			
ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Sono stati effettuati monitoraggi semestrali sullo stato di avanzamento di tutte le misure di prevenzione e di tutti gli obiettivi, nei quali i Responsabili di tutti i processi a rischio hanno relazionato al RPCT in merito alle attività svolte. Non sono state riscontrate criticità o irregolarità. Il monitoraggio ha riguardato, tra l'altro, il rispetto del Codice di Comportamento, l'applicazione dei criteri definiti per la rotazione e per la gestione dei conflitti di interesse, le misure di controllo nell'area dei contratti, il rispetto degli obblighi informativi verso il RPCT. Il monitoraggio delle misure anticorruzione si integra con il sistema aziendale dei controlli interni, svolti dalle funzioni di Internal Auditing, Controllo di Gestione, Risk Management, Sistema Qualità, Affari Generali e Legali. Tale integrazione ha consentito di monitorare i processi aziendali dai diversi punti di vista (compliance, efficacia, efficienza, rischi) e di gestire i rischi applicando le misure correttive pianificate. In particolare, sono attivi flussi informativi tra le strutture interessate che consentono di finalizzare l'attività di auditing interno e di individuare aree di attivazione di specifiche misure di prevenzione. Il monitoraggio delle misure di prevenzione è strettamente integrato col monitoraggio periodico degli obiettivi aziendali (nei quali sono annualmente declinate le misure della Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO), nell'ambito del ciclo di gestione delle Performance.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	L'attività (nelle sue diverse fasi di programmazione, selezione del contraente, aggiudicazione, ecc.) è mappata nell'area "Contratti Pubblici".
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance		
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	Si (indicare con quali Responsabili)	La Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO è stata elaborata in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO, nello specifico, con il Responsabile Ufficio Qualità, il Responsabile SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, il Responsabile SS Controllo Direzionale, il Responsabile Ufficio Formazione, il Presidente CUG.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		Tra le misure specifiche più significative, si evidenziano quelle "di controllo" e di "semplificazione", progettate in riferimento a diversi settori aziendali. Tali misure consentono infatti di presidiare - in ottica preventiva - alcuni ambiti di attività particolarmente rilevanti rispetto alle attività core dell'Agenzia. In particolare, per l'anno 2023 si citano alcuni ambiti: dematerializzazione di alcuni processi della vigilanza; aggiornamento applicativi per il miglioramento della qualità dei dati in ambito vigilanza; audit di partimentali per la verifica dell'efficacia dei controlli; percorso attuativo della certificabilità del bilancio (P.A.C.). A queste si aggiungono misure di semplificazione correlate prevalentemente all'attuazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Parzialmente: Dirigenti, Consulenti e Collaboratori, Provvedimenti, adempimenti ex art. 1 co. 32 L. 190/2012
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	

4. C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	n. 16 richieste pervenute. Settori Interessati: Distretti Veterinari di Crema e Basso Mantovano, Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Dipartimento PAAPSS, Sistemi Informativi e Controllo Direzionale, Affari Generali e Legali, Salute Mentale/Dipartimento PISS
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	In Amministrazione Trasparente è pubblicato il "Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato" approvato con Decreto n. 261 del 29/06/2017 con la relativa modulistica. La specifica sezione in Amministrazione Trasparente è aggiornata trimestralmente con la pubblicazione del Registro degli Accessi, con una tabella esplicativa delle diverse tipologie di accesso a dati e documenti, con il dettaglio di quante richieste sono pervenute, di come sono state gestite e dei settori interessati dalla richiesta. Tra i settori prevalentemente interessati dalle richieste di accesso, si citano: Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria; Gestione Risorse Umane, Distretti Veterinari.
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	Il Registro degli Accessi, pubblicato trimestralmente, è compilato con i seguenti campi, per ogni istanza: iniziali del richiedente, data e n° protocollo in ingresso, oggetto della richiesta, Servizio al quale è attribuita la competenza per l'istruttoria, esistenza di controinteressati, esito (accoglimento / diniego / differimento), data comunicazione esito.
4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	I controlli vengono svolti con periodicità (almeno) semestrale sulla totalità degli obblighi; vengono inoltre effettuati controlli a campione su sezioni specifiche, con frequenza maggiore (mensile / trimestrale). Inoltre, viene svolto un lavoro di analisi ed interpretazione degli obblighi di pubblicazione nell'ambito di un gruppo di lavoro composto dal RPCT di vari enti del Sistema Socio Sanitario Lombardo, per uniformare i criteri di pubblicazione dei dati e per dare attuazione alle nuove disposizioni / indicazioni relative agli obblighi di pubblicazione.
4. G 1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	Non applicabile in quanto ATS non è un'Amministrazione Centrale titolare di interventi PNRR. In coerenza con le indicazioni di cui al PNA 2022, vengono pubblicati in Amministrazione Trasparente tutti gli atti, dati e informazioni riferite ai bandi di gara e contratti finanziati da fondi PNC e all'acquisto di prestazioni sociosanitarie finanziate con fondi PNRR sono conformi alle indicazioni ANAC. La rendicontazione delle attività avviene su portale regionale dedicato.
4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Gli obblighi di trasparenza sono monitorati, rendicontati e assolti. La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata in conformità alla normativa vigente. La sezione stata aggiornata anche in applicazione dell'Art. 9-bis - Pubblicazione delle banche dati, introdotto dal d.lgs. 97/2016, che dispone che le pubbliche amministrazioni possano assolvere agli obblighi di pubblicazione attraverso l'indicazione sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", del collegamento ipertestuale alle banche dati di cui all'Allegato B. Nell'anno 2024 gli obblighi di trasparenza sono stati integralmente assolti e non si sono verificate inadempienze. Si è provveduto ad adeguare la sotto-sezione "Bandi di Gara e Contratti" alle indicazioni ANAC (Allegato 9 del PNA 2022, delibera n. 264/2023, delibera n. 601/2023). L'assolvimento degli obblighi potrebbe essere facilitato da una maggiore informatizzazione, considerata la numerosità dei dati/informazioni/documenti oggetto di pubblicazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		
5. E. 0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Sì	
5. E. 1	Etica ed integrità	Sì	Nell'anno 2024, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM CPD di Regione Lombardia con ID n. 196134 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	Nell'anno 2024, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM CPD di Regione Lombardia con ID n. 196134 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. E. 3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Sì	Nell'anno 2024, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM CPD di Regione Lombardia con ID n. 196134 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. E. 4	Processo di gestione del rischio	Sì	Nell'anno 2024, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM CPD di Regione Lombardia con ID n. 196134 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C. 1	SNA		
5. C. 2	Università		
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)		
5. C. 5	Formazione in house	Sì	RPCT

5. C. 6	Altro (specificare quali)		
5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		L'evento formativo realizzato ha conseguito pienamente gli obiettivi di apprendimento prefissati; i partecipanti hanno espresso un buon livello di gradimento sia rispetto alle metodologie formative, ai materiali didattici proposti e alla funzionalità delle piattaforme utilizzate.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6. A. 1	Numero dirigenti o equiparati	219	
6. A. 2	Numero non dirigenti o equiparati	455	
6. B	Indicare se nell'anno 2024 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	Nel corso dell'anno 2024 la rotazione è avvenuta nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC, anche cercando di contemperare l'applicazione del principio di rotazione e l'esigenza di non disperdere le professionalità acquisite e consolidatesi in capo al personale, per evitare un inutile aggravio dei tempi procedurali e per garantire l'erogazione dei LEA, tenuto conto delle dimensioni aziendali e delle peculiarità delle attività erogate dall'Agenzia. La rotazione ha riguardato un numero cospicuo di personale dipendente dirigente e/o con funzioni di responsabilità, operante nei processi aziendali a maggior rischio nella ponderazione effettuata nella Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO. Si è verificato un avvicendamento di tutti i titolari di incarico di Direzione di Dipartimento. In relazione agli incarichi di struttura, si sono registrati conferimenti a dirigente diverso dal precedente incaricato per n. 3 strutture complesse, n. 1 struttura semplice dipartimentale e n. 8 strutture semplici. La previsione della rotazione è inserita sia nel testo degli avvisi, che nell'articolo dei contratti individuali di lavoro. I Referenti hanno relazionato al RPCT sulle modalità di applicazione, nei rispettivi ambiti, delle misure di rotazione secondo i criteri stabiliti nel PTPCT. Il RPCT ha monitorato le specifiche misure di rotazione (sia degli incarichi, sia territoriali) attuate nei Dipartimenti nei quali tale misura è ritenuta più significativa, comprese le misure alternative in grado di produrre effetti analoghi (es: separazione delle funzioni di programmazione rispetto alle funzioni ispettive, doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo, sottoscrizione dell'utente destinatario dei verbali di ispezione, supervisione degli esiti della vigilanza da parte del responsabile gerarchico, utilizzo di check list standardizzate per la vigilanza, ecc.).
6. C	Indicare se l'ente, nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2024) (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì	L'Agenzia è stata interessata da una riorganizzazione formalizzata attraverso l'aggiornamento 2024 del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, approvato da Regione Lombardia con DGR n. XII/3229 del 21/10/2024, recepita con deliberazione ATS n. 466 del 25/10/2024.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D. LGS. 39/2013		
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Si applicano le delibere ANAC n. 149/2014, 1146/2019, 1201/2019 e 713/2020. Il PIAO 2024-2026 ha previsto la specifica misura. Nel 2024 sono stati conferiti incarichi di Direttore Amministrativo, Sanitario, Sociosanitario e incarichi dirigenziali. Sono state effettuate le verifiche previste; nessuna violazione accertata.
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2024, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Sì	È stata accertata l'inconferibilità ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/2023 relativamente agli incarichi di Direzione e dirigenziali conferiti. Nessuna violazione accertata.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTI COLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D. LGS. 39/2013		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	In relazione alla verifica di situazioni di incompatibilità per la Direzione Strategica, sono state acquisite le dichiarazioni annuali di incompatibilità da parte dei componenti la Direzione Strategica. È stata verificata la veridicità di quanto dichiarato, effettuata sulla base del CV presentato, mediante accertamenti d'ufficio, consultazione siti web istituzionali e di banche dati. La verifica della veridicità viene effettuata anche in relazione alle dichiarazioni dei titolari di incarico dirigenziale. Non è stata riscontrata nessuna violazione.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	Con deliberazione ATS n. 555 del 23/12/2024 si è provveduto ad aggiornare la previgente regolamentazione - adottata in stretta correlazione con il Codice di Comportamento. In particolare, si è provveduto alla alla "Adozione del Regolamento in materia di incarichi extra istituzionali dell'ATS Val Padana - aggiornamento 2024".
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10. A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Sì	È stata attivata una piattaforma informatica conforme alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 per la gestione delle segnalazioni; sono state inoltre previste la modalità cartacea e quella verbale, pure indicate dalla normativa di riferimento. Le modalità di gestione delle segnalazioni sono disciplinate nel "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di violazioni del diritto dell'unione e delle disposizioni normative nazionali e relative forme di tutela (whistleblowing) dell'ATS della Val Padana" (adottato con decreto n. 814/2023) e pubblicate sul sito web dell'Agenzia nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
10. C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10. D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11. A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	Il Codice di Comportamento dell'Agenzia adottato nell'anno 2016 (ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 165/2001 e del DPR 62/2013) è stato aggiornato con decreto n. 834 del 21/12/2023; l'aggiornamento recepisce le indicazioni del DPR 81/2023.
11. B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)	Sì	L'art. 2 "Ambito di applicazione" del Codice di Comportamento prevede l'applicazione a tutti i soggetti indicati
11. C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11. D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Sì	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12. B	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	

12. D	Se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D. 1	Peculato – art. 314 c.p.	0	
12. D. 2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12. D. 8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12. D. 9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12. D. 11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12. D. 12	Altro (specificare quali)	0	
12. E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12. E. 0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12. E. 00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12. E. 1	Contratti pubblici	0	
12. E. 2	Incarichi e nomine	0	
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Si	
13	ALTRE MISURE		
13. A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13. B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14. A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15. A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15. B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Si, secondo il modello operativo di cui al PNA 2	In ogni contratto di lavoro individuale e/o di conferimento incarico stipulato con i dipendenti ATS è inserito l'articolo riferito al divieto di pantouflage. Il personale che cessa, a qualsiasi titolo è tenuto alla sottoscrizione dell'informativa e viene inserita specifica indicazione nei provvedimenti di cessazione. Tra le misure applicate, nell'area contratti, è previsto l'inserimento nei bandi di gara dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del pantouflage.